

2 ottobre

Sabato della XXVI Settimana del Tempo Ordinario – II del Salterio

## DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

Novara, Chiesa Cattedrale: Solennità;  
nelle altre chiese: Festa

Cattedrale è la chiesa dove sta la “cattedra”, cioè il seggio del vescovo. E’ la chiesa-madre, luogo abituale delle celebrazioni episcopali. Ne ricordiamo la dedicazione soprattutto come un avvenimento “sacramentale”, e perciò capace di ridare un senso sempre nuovo ai rapporti tra i membri della Chiesa locale, di richiamare la comunità alla sua realtà profonda di costruzione con pietre vive per esercitare un sacerdozio santo e offrire sacrifici spirituali, di rimandare dalla Chiesa terrena alla Gerusalemme del cielo verso la quale siamo incamminati. “Tutti devono dare la massima importanza alla vita liturgica diocesana, che si svolge attorno al vescovo, soprattutto nella chiesa cattedrale, nell’intima persuasione che la maggiore manifestazione della Chiesa si ha appunto quando l’intero popolo santo di Dio si raccoglie in partecipazione piena e attiva alle medesime celebrazioni liturgiche, principalmente alla medesima eucaristia, alla medesima orazione, al medesimo altare, cui presiede il vescovo circondato dal suo presbiterio e dai suoi ministri” (*Sacrosanctum Concilium*, 41).

Invitatorio, Ufficio delle Letture, Lodi mattutine, Ora media di seguito. I primi e i secondi Vespri si dicono solo in Cattedrale.

### Invitatorio

℣ Signore, apri le mie labbra  
℟ e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Chiesa, sposa di Cristo, acclama il tuo Signore.

Oppure:

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore, che ama la sua Chiesa.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest’oggi» (Eb 3,13).

Si enunzia e si ripete l’antifona.

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

### Ufficio delle letture

O Dio vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

### INNO

Cristo, pietra angolare,  
fondamento immutabile,  
stabilito dal Padre  
per unire le genti!

In te salda si edifica  
la Chiesa una e santa,  
città del Dio vivente,  
tempio della sua lode.

Vieni, dolce Signore,  
vieni nella tua casa;  
accogli con clemenza  
i voti dei fedeli.

In questa tua dimora  
la grazia dello Spirito  
discenda sulla Chiesa,  
pellegrina nel mondo.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Apritevi, porte antiche:  
entri il re della gloria.

### SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant.** Apritevi, porte antiche:  
entri il re della gloria.

**2 ant.** Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti! †

### **SALMO 83**

Quanto sono amabili le tue dimore, \*  
Signore degli eserciti!  
† L'anima mia languisce \*  
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, \*  
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli  
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: \*  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza \*  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente, \*  
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*  
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.  
Vedi, Dio, nostro scudo, \*  
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri \*  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †  
il Signore concede grazia e gloria, \*  
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, \*  
beato l'uomo che in te confida.

**2 ant.** Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

**3 ant.** Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

### **SALMO 86**

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**3 ant.** Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

**V.** Nel tuo tempio vengo ad adorarti,  
**R.** rendo grazie al tuo nome, Signore.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo

2, 1-17

### *L'edificio spirituale fatto di pietre vive*

Carissimi, deposta ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: se davvero avete già gustato come è buono il Signore (Sal 33, 9). Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso (Is 28, 16).

Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo (Sal 117, 22; Is 8, 14).

Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Es 19, 6; Is 43, 20. 21); voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 9. 6).

Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dai desideri della carne che fanno guerra all'anima. La vostra condotta tra i pagani sia irreprensibile, perché mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere, giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio. State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come ai suoi inviati per punire i malfattori e premiare i buoni. Perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti. Comportatevi come uomini liberi, non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio.

Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re.

℟ Le tue mura, Gerusalemme, saranno di pietre preziose, \* le tue torri ornate di splendide gemme.

℣ Le tue porte saranno ricostruite con zaffiro e smeraldo,

℟ le tue torri ornate di splendide gemme.

## SECONDA LETTURA

Dal Discorso in occasione dell'inaugurazione del Duomo di Crema nel 1961 del Card. Giovanni Battista Montini, vescovo, - San Paolo VI, papa -.

### *Ogni Cattedrale è di Cristo!*

È chiaro per tutti che una Cattedrale sta sopra un vertice. È come la "città sul monte", di cui parla il Vangelo. La sua stessa mole tende a questa sublime evidenza. E non solo evidenza esteriore ed architettonica, ma evidenza spirituale. Essa proclama il posto dovuto alla religione. Lo ha detto bene il Vescovo di questa Cattedrale: essa "ricorda ed ammonisce gli uomini del primato dello spirituale". È la corte del regno di Dio; di quel regno di Dio che dobbiamo cercare prima d'ogni altra cosa. Concezione medievale, dirà qualcuno. Concezione eterna risponderemo; concezione vera, concezione che interpreta la nostra reale posizione nel mondo degli esseri: siamo creature; abbiamo rapporti tali con Dio, che la religione ha la funzione suprema di dare alla vita il suo vero significato, la sua responsabilità, la sua salvezza, il suo destino.

A Cristo ogni Cattedrale appartiene. Questa Chiesa è sua. Per Lui qui è innalzata una cattedra, sulla quale il suo apostolo, in sua vece, parlerà; per Lui un trono sul quale chi tiene il suo posto siederà; per Lui un altare, dal quale chi lo rivive farà salire al Padre il suo stesso sacrificio; per Lui qui è riunita la *ecclesia*, il popolo col suo Vescovo, ed a Lui innalza il suo inno di gloria e la sua gemente preghiera; e da Lui questo tempio acquista la sua misericordiosa maestà.

Egli è presente! Ascoltate la sua voce: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, Io sono in mezzo a loro" (Mt 18, 20).

Egli è presente! Questo è il segreto della Cattedrale. Essa non è semplicemente un interessante monumento d'architettura, un venerabile edificio storico, uno storico museo di belle arti; non è un solenne salone di conferenze, o un auditorium di musica arcana per orecchi raffinati. Essa è per noi una casa viva, un luogo privilegiato d'abitazione divina.

Qui possiamo dire di Cristo: *habitavit in nobis*. È il palazzo di Cristo Re; è l'aula di Cristo maestro; è il tempio di Cristo Sacerdote.

Qui Egli è presente con la sua autorità. È la sua presenza come Via. Di qui egli guida la sua Chiesa sui sentieri della salvezza. Qui Egli è Pastore. La trasmissione di questa missione degli apostoli: *Pasce agnos meos*, qui si estende e qui si continua, investendo il Vescovo, il Pastore della Diocesi, di una prerogativa tuttora vivente nella storia, la potestà di giurisdizione, presenza attiva nel Corpo mistico di Cristo. E poi: Egli è qui Maestro. È la sua presenza come Verità. Qui Egli ha la sua Cattedra. Qui la sua voce acquista suono autentico; qui trova eco fedele. "Chi ascolta voi, ascolta Me". Egli disse ai suoi apostoli (Lc 10, 16).

Ed il Vescovo, anche questo sappiamo, è un successore degli Apostoli. Qui è giudice (Lc 22, 30). La parola sua qui vibra dolce e potente “come spada a due tagli” (Eb 4, 12).

E ancora: qui Egli è presente con la pienezza del suo Sacerdozio, cioè con la sua perfetta funzione di mediatore fra Dio e gli uomini, con la piena potestà santificante, conferita anche questa, agli Apostoli, nel grado più efficace.

È la sua presenza come Vita. Il Vescovo, erede di questa altra divina virtù, la potestà dell'Ordine sacro, qui è il santificatore del clero e del popolo, il vivificatore del corpo mistico. “Chi vede me, vede anche il Padre” spiegava Gesù ai suoi Apostoli nell'ultima cena. Noi possiamo ora commentare: chi vede il Vescovo, vede anche Cristo. E badate, non per fare del Vescovo un singolare privilegiato, come un profeta dai carismi singolari, o un santo, dalle virtù inimitabili; il Vescovo è un uomo sociale per eccellenza; tutta la sua funzione è estroflessa sul popolo; non ha senso se è soltanto personale; acquista il suo vero significato il servizio: “chi è maggiore fra voi, si faccia minore” (Lc 22, 26), insegnò Gesù; vale a dire che la presenza mistica di Cristo nel principio efficiente della sua Chiesa postula la comunità dei fedeli; il Pastore postula il gregge; il Maestro i discepoli; lo Sposo la sposa; la Chiesa discende la Chiesa docente, per formare la vera Chiesa, quella Chiesa che fu amata da Cristo e per cui Cristo “si sacrificò... perché questa Chiesa potesse comparirgli davanti gloriosa, senza macchia, né sfregio, né altro difetto, ma santa ed immacolata” (Ef 5, 25).

Così che il segreto della Cattedrale è la presenza di Cristo nel suo corpo mistico, è il mistero della Chiesa. È il mistero della Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica!

Miei fratelli, le parole diventano non soltanto rivelatrici, ma obbliganti. Se qui si celebra il mistero della Chiesa vuol dire che il restauro del tempio materiale non è completo se non è seguito dal restauro del tempio spirituale; se cioè dopo aver “ringiovanito”, come bene esprime il Vescovo di questa Diocesi, la Chiesa-tempio non avremo ringiovanito la Chiesa-popolo, la Chiesa-anime, la Chiesa viva.

## RESPONSORIO

Cfr. Ez 47, 1. 9

℟ Vidi l'acqua uscire dal lato destro del tempio; quelli ai quali giungeva quest'acqua \* ottenevano la salvezza e dicevano: Alleluia, alleluia.

℣ Nella dedicazione del tempio il popolo cantava inni; con forza risuonava la musica nella loro bocca:

℟ ottenevano la salvezza e dicevano: Alleluia, alleluia.

## INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.



I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

○ Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

**Oppure:**

Te Deum laudámus: \* te Dóminum confitémur.  
Te ætérnum Patrem, \* omnis terra venerátur.  
Tibi omnes ángeli, \*  
tibi cæli et univérsæ potestátes:  
tibi chérubim et séraphim \*  
incessábili voce proclámant:

Sanctus, \* Sanctus, \* Sanctus \*

Dóminus Deus Sábaoth.

Pleni sunt cæli et terra \* maiestátis glóriæ tuæ.

Te gloriósus \* Apostolorum chorus,

te prophetarum \* laudábilis númerus,

te mártýrum candidátus \* laudat exércitus.

Te per orbem terrarum \*

sancta confitétur Ecclésia,

Patrem \* imménsæ maiestátis;

venerándum tuum verum \* et únicum Fílium;

Sanctum quoque \* Paráclitum Spiritum.

Tu rex glóriæ, \* Christe.

Tu Patris \* sempitérnus es Fílius.

Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, \*

non horruisti Vírginis úterum.

Tu, devícto mortis acúleo, \*

aperuísti credéntibus regna cælórum.

Tu ad dexteram Dei sedes, \* in glória Patris.

Iudex créderis \* esse ventúrus.

Te ergo, quæ' sumus, tuis fámulis súbveni, \*

quos pretiósó ságuine redemísti.

Æténa fac cum sanctis tuis \* in glória numerári.

○ Salvum fac pópulum tuum, Dómine, \*

et bédedic hereditáti tuæ.

Et rege eos, \* et extólle illos usque in ætérnum.

Per singulos dies \* benedícimus te.

et laudámus nomen tuum in sæculum, \*

et in sæculum sæculi.

Dignáre, Dómine, die isto \*

sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri, Dómine, \* miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, \*

quemádmódum sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: \*

non confúndar in ætérnum.

○ Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Benediciamo il Signore.

℟ Rendiamo grazie a Dio.

## Lodi mattutine

☩ O Dio, vieni a salvarmi.

☩ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

### INNO

Cristo, pietra angolare,  
fondamento immutabile,  
stabilito dal Padre  
per unire le genti!

In te salda si edifica  
la Chiesa una e santa,  
città del Dio vivente,  
tempio della sua lode.

Vieni, dolce Signore,  
vieni nella tua casa;  
accogli con clemenza  
i voti dei fedeli.

In questa tua dimora  
la grazia dello Spirito  
discenda sulla Chiesa,  
pellegrina nel mondo.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Una casa di preghiera  
sarà la mia casa.

**SALMO 62, 2-9**      **L'anima assetata del Signore**

*La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

**1 ant.** Una casa di preghiera  
sarà la mia casa.

**2 ant.** Benedetto sei tu, Signore,  
nel tempio santo della tua gloria.

**CANTICO Dn 3, 57-88. 56**      **Ogni creatura lodi il Signore**

*Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.  
Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.  
Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.  
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.  
Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.  
Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.**

**2 ant.** Benedetto sei tu, Signore,  
nel tempio santo della tua gloria.

**3 ant.** Lodate il Signore,  
nell'assemblea dei santi.

**SALMO 149 Festa degli amici di Dio**

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant.** Lodate il Signore,  
nell'assemblea dei santi.

**LETTURA BREVE**

**Is 56, 7**

Li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

**RESPONSORIO BREVE**

**℟** Grande è il Signore, \* è degno di lode.

Grande è il Signore, è degno di lode.

**℣** Nella sua città, sul suo monte santo,  
è degno di lode.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, è degno di lode.

**Ant. al Ben.** «Zaccheo, scendi subito,  
oggi devo fermarmi a casa tua».  
Scese e accolse il Signore con grande gioia.  
«Oggi la salvezza  
è entrata in questa casa», alleluia.

## CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

### Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a prepararargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Ben.** «Zaccheo, scendi subito,  
oggi devo fermarmi a casa tua».  
Scese e accolse il Signore con grande gioia.  
«Oggi la salvezza è entrata in questa casa», alleluia.

## INVOCAZIONI

Fratelli carissimi, noi siamo pietre vive edificate in tempio spirituale sulla pietra eletta che è Cristo. Diciamo insieme:

*Santifica la tua Chiesa, Signore.*

Padre santo, mistico agricoltore, purifica, custodisci e rendi feconda la tua vigna,

— perché con la tua benedizione si estenda su tutta la terra.

Pastore eterno, proteggi e moltiplica il tuo gregge, che è la Chiesa,

— fa' che tutti i popoli si raccolgano in un solo ovile e sotto un solo pastore.

Divino seminatore, semina la parola di vita eterna nel tuo campo, che è il mondo,

— perché produca il cento per uno per la messe del tuo regno.

Sapiente costruttore, mantieni compatta la tua casa e santifica la famiglia radunata nel tuo nome,

— perché risplenda a tutti, come nuova Gerusalemme, la Sposa santa del tuo Figlio.

Padre nostro.

## ORAZIONE

### Nella chiesa cattedrale:

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo, che ricorda con gioia il giorno della consacrazione di questo tempio, perché la comunità che si raduna in questa santa dimora possa offrirti un servizio degno e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Nelle altre chiese:

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Oppure:

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa' che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



## Ora media

### Terza

#### INNO

O Spirito Paraclito,  
uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno  
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino  
nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca  
in un'anima sola.

O luce di sapienza,  
rivélaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.

#### Oppure:

L'ora terza risuona  
nel servizio di lode:  
con cuore puro e ardente  
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,  
il dono dello Spirito,  
che in quest'ora discese  
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio  
di quella Pentecoste  
che rivelò alle genti  
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico,  
nei secoli sia gloria. Amen.

### Sesta

#### INNO

Glorioso e potente Signore,  
che alterni i ritmi del tempo,  
irradi di luce il mattino  
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,  
estingui la fiamma dell'ira,  
infondi vigore alle membra,  
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,  
sia onore al Santo Spirito,  
all'unico e trino Signore  
sia lode nei secoli eterni. Amen.

#### Oppure:

L'ora sesta c'invita  
alla lode di Dio:  
inneggiamo al Signore  
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,  
vero agnello pasquale,  
Cristo paga il riscatto  
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria  
anche il sole si oscura:  
risplenda la sua grazia  
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

## Nona

### INNO

Signore, forza degli esseri,  
Dio immutabile, eterno,  
tu segni i ritmi del mondo:  
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,  
fa' sorgere oltre la morte,  
nello splendore dei cieli,  
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,  
al Figlio e al Santo Spirito,  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

### Oppure:

L'ora nona ci chiama  
al servizio divino:  
adoriamo cantando  
l'uno e trino Signore.

San Pietro, che in quest'ora  
salì al tempio a pregare,  
rafforzi i nostri passi  
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli  
nella lode perenne  
e camminiamo insieme  
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,  
tu che regni in eterno,  
con il Figlio e lo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Nella salmodia complementare in luogo del salmo 121, si può dire il 128 (p. 1071).**

**1 ant.** Cieli e terra passeranno;  
le mie parole non passeranno, dice il Signore.

### SALMO 118, 81-88 XI (Caf)

Mi consumo nell'attesa della tua salvezza, \*  
spero nella tua parola.  
Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa, \*  
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».

Io sono come un otre esposto al fumo, \*  
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.  
Quanti saranno i giorni del tuo servo? \*  
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

Mi hanno scavato fosse gli insolenti \*  
che non seguono la tua legge.  
Verità sono tutti i tuoi comandi; \*  
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

Per poco non mi hanno bandito dalla terra, \*  
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.  
Secondo il tuo amore fammi vivere \*  
e osserverò le parole della tua bocca.

**1 ant.** Cieli e terra passeranno;  
le mie parole non passeranno, dice il Signore.

**2 ant.** Tu sei per me rifugio, o Dio,  
torre salda davanti all'avversario.

**SALMO 60 Preghiera di un esule**

*Quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna... nei cieli (2 Cor 5, 1).*

Ascolta, o Dio, il mio grido, \*  
sii attento alla mia preghiera.

Dai confini della terra io t'invoco; †  
mentre il mio cuore viene meno, \*  
guidami su rupe inaccessibile.

Tu sei per me rifugio, \*  
torre salda davanti all'avversario.  
Dimorerò nella tua tenda per sempre, \*  
all'ombra delle tue ali troverò riparo;

perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti, \*  
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

Ai giorni del re aggiungi altri giorni, \*  
per molte generazioni siano i suoi anni.  
Regni per sempre sotto gli occhi di Dio; \*  
grazia e fedeltà lo custodiscano.

Allora canterò inni al tuo nome, sempre, \*  
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.

**2 ant.** Tu sei per me rifugio, o Dio,  
torre salda davanti all'avversario.

**3 ant.** Proteggimi, o Dio,  
dal terrore del nemico.

**SALMO 63**    **Pregiera contro il terrore del nemico**

*Tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26, 4).*

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

**3 ant.** Proteggimi, o Dio,  
dal terrore del nemico.

**Terza**

**LETTURA BREVE**

**1 Cor 3, 16-17**

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

℟ Amò, Signore, la casa dove tu dimori,  
℣ il luogo dove abita la tua gloria.

## Sesta

LETTURA BREVE

2 Cor 6, 16b

Noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo (Lv 26, 12; Ez 37, 27).

℟ Chiedete pace per Gerusalemme,  
℣ sicurezza per chi ama la città di Dio.

## Nona

LETTURA BREVE

Ger 7, 2b. 4-5a. 7a

Ascoltate la parola del Signore, voi tutti che attraversate queste porte per prostrarvi al Signore. Non confidate nelle parole menzognere di coloro che dicono: Tempio del Signore, tempio del Signore, tempio del Signore è questo! Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta e le vostre azioni, io vi farò abitare in questo luogo.

℟ Entrate nella casa del Signore,  
℣ con inni di lode varcate le sue porte.

Orazione come alle Lodi mattutine.

In Cattedrale: Secondi Vespri della Dedicazione della Cattedrale

Diocesi: Primi Vespri della XXVII Domenica del Tempo Ordinario  
Dal Vol. IV della Liturgia delle Ore